



Cina: architettura e introspezione

Dentro di te ci sono io, dentro di me ci sei tu; così esordisce il viceministro cinese alla cultura per lanciare il lavoro guidato da **Duoxiang studio**, che oscilla tra architettura e introspezione. Il titolo, *Montagne oltre le Montagne*, non allude solo alla vastità cinese, ma anche alle separazioni interiori che si materializzano nell'architettura e che l'architettura stessa può superare. Tra edifici soffici, composti da un nastro elastico che avvinghia esili strutture di metallo e che li rende trasparenti alla luce, ci si addentra in una moltitudine di architetture realizzate, ognuna rinchiusa nel piccolo spazio di un foglio A5. Qui l'accento è messo proprio sull'installazione con i suoi edifici luminosi, che fornisce la chiave di lettura di quei progetti-cartolina e che fa uscire un tentativo di reinterpretazione della cultura architettonica cinese contemporanea dal pantano della solita collezione di schede tanto accattivanti quanto criptiche nel loro insieme.

About Author



Daniele Campobenedetto

Nato a Torino nel 1986, è architetto e ricercatore. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica presso il Politecnico di Torino e in Architettura presso l'Université Paris Est. Dal 2015 è docente a contratto in progettazione architettonica e urbana presso il Politecnico di Torino. La sua attività esplora in particolare le trasformazioni urbane attraverso ricerche svolte a Parigi, Shanghai e Torino. Collabora come libero professionista con diversi studi e istituzioni su progetti architettonici e di ricerca.

[See author's posts](#)

[!\[\]\(339a16584d5da0f0a3ca4e9ec17bf6a1_img.jpg\) Condividi](#)